

IL SECONDO NUMERO DI «INOPERA»  
GLI ESORDI NARRATIVI DEGLI ANNI '90

Luca Daino

Università degli Studi di Milano  
ORCID: <https://orcid.org/0000-0002-2410-2859>

Fabio Magro

Università degli Studi di Padova  
ORCID: <https://orcid.org/0000-0003-2087-1308>

Il **secondo numero** di «inOpera» è dedicato agli anni Novanta. Più precisamente, agli esordi narrativi avvenuti in quel decennio. Si tratta di una fase delimitata da accadimenti di enorme rilievo: a un capo, l'implosione dell'Unione sovietica, la Prima guerra del Golfo, il conflitto in Jugoslavia, Tangentopoli; all'altro capo, la svolta del 2001, spartiacque storico e politico-sociale che ha aperto la fase nella quale ci troviamo oggi. In quegli anni la narrativa italiana è maturata sullo sfondo di una nuova articolazione dei sottogeneri romanzeschi e di una vigorosa contaminazione di fenomeni linguistici e codici mediatici: si pensi alle suggestioni, sia erudite sia pop, derivanti dal cinema, dalla televisione, dalla musica rock, dai fumetti e dai videogiochi. Si sono andate così imponendo svariate, e a volte contraddittorie, forme di scrittura, fra sperimentazione e tradizione.

La sezione **Monografica** ospita undici analisi ravvicinate di altrettante opere prime di narratori italiani tra i più significativi. Non vi è alcuna intenzione di additare un canone, tanto è vero che le assenze più vistose – due soli nomi, a mo' di esempio: Niccolò Ammaniti, Aldo Nove – sono il frutto del meccanismo che governa il funzionamento di una rivista come «inOpera» (*Call for Papers*, *Double Blind Peer Review* ecc.), non l'espressione di convincimenti del Comitato direttivo. A compensazione dell'inevitabile parzialità del quadro, la sezione si apre con due ampi saggi che restituiscono un panorama d'insieme di quella stagione narrativa, compenetrando prospettive storico-letterarie e linguistiche.

In questo numero, *Monografica* possiede una sorta di appendice: la sezione denominata **Canzone d'autore**, che contiene un'indagine intorno a *Smisurata preghiera* (1996) di Fabrizio De André, connessa all'argomento principale del fascicolo in quanto testo degli anni Novanta, sebbene ubicata all'epilogo, non all'esordio, della carriera del suo autore.

Al netto di questa novità, il nuovo numero nel suo complesso conferma la struttura d'insieme del primo, facendo seguire al *corpus* maggiore le medesime tre sezioni: **XXI secolo**,

che questa volta ospita l'analisi di *Più non riconcilierà Abele e Caino*, un poemetto di Jolanda Insana risalente ai primi anni Duemila; ***Oltre confine***, dedicata a *Une petite fille silencieuse* (2001), libro del poeta francese James Sacré; ***inDialogo***, che accoglie la discussione a due voci su un volume di David Greenham tradotto di recente in italiano: *Close reading. Il piacere della lettura* (2023, ed. or. 2018).



Share alike 4.0 International License